



Collegio Italiano dei Chirurghi

Alla cortese attenzione di:

On. Beatrice Lorenzin *Ministro della Salute*

segreteriaministro@sanità.it

Sen. Stefania Giannini *Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca*

segreteria.particolare.ministro@istruzione.it

e.p.c.

Prof. Andrea Lenzi *Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, Presidente del Collegio dei Professori Ordinari di Endocrinologia delle Università Italiane, Presidente della Conferenza Nazionale Permanente dei Presidenti di Corso di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia*

andrea.lenzi@uniroma1.it

Prof. Francesco Bevere *Direttore Generale AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali)*

dir@agenas.it; bevere@agenas.it

Dott. Angelo Del Favero *Direttore Generale dell'Istituto Superiore di Sanità*

ald@iss.it

Prof. Giuseppe Spriano *Presidente SIOeChCF - Società Italiana di Otorinolaringologia e Chirurgia Cervico Facciale*

orl@ifo.it

Il Collegio Italiano dei Chirurghi venuto a conoscenza del decreto che diminuisce di un anno la durata dei percorsi di studio in alcune scuole di specializzazione chirurgiche, esprime una seria preoccupazione su quanto un tale provvedimento possa provocare.

Infatti, questa norma essendo in evidente contrasto con quanto indicato dalle più recenti direttive del Parlamento Europeo, potrebbe inficiare il valore del curriculum formativo e compromettere fortemente le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro dei futuri Specialisti italiani negli Stati Europei.

In particolare alcune scuole (otorinolaringoiatria) non garantirebbero una adeguata formazione nell'area temporale di quattro anni.

Pertanto i Chirurghi Italiani chiedono che la problematica possa essere riconsiderata anche attraverso un confronto con la componente chirurgica universitaria.

Nicola Surico